

Quando nel dicembre del '97 io e uno sparuto gruppo di amici decidemmo di prendere in gestione la sala del **Torresino** di Padova (150 posti, in centro città) la prima decisione fu quella relativa al nome del circolo. Per me non ci furono dubbi o esitazioni **The Last Tycoon** mi frullava da tempo nel cervello... Il nome era evocativo, il riferimento storico culturale altrettanto (gli anni '30 del cinema, la figura di Monroe Stahr alias Irving Thalberg) e poi c'era la mitica scena del nichelino, che racchiude l'essenza del cinema, della sua fascinazione sul pubblico...

Scelto il nome, strutturata la programmazione standard che prevedeva seconde visioni d'essai nei tre giorni del weekend, il punto di forza su cui subito si puntò fu la seconda vita del *cinema invisibile*. Avevo scelto quell'etichetta identificativa per una rassegna (al giovedì) molto cinefila che costituiva la "chicca" culturale di un'altra sala di Padova, il Lux della parrocchia della Santa Croce (a non molto distante dal Torresino), per la quale lavoravo come programmatore. Un pesante gioco di concorrenza sulla focalizzazione del prodotto d'essai in Padova e un calo di presenze generalizzato al Lux aveva messo in crisi la rassegna che era diventata un voce di passivo per bilanci della sala.

Cosa s'intende per *cinema invisibile* lo potete trovare sulla home page di www.movieconnection.it/cinema-invisibile. Una presentazione adeguata all'oggi, ma il succo di allora stava nel recuperare quei titoli che non trovavano uscita in città o che facevano solo una brevissima apparizione nelle sale di prima visione e poi scomparivano: film di qualità, ma non d'incasso...

Il trasferimento al Torresino diede nuova linfa al *cinema invisibile*: cambiammo il taglio del supporto informativo/culturale e il depliant del Lux si trasformò nell'opuscolo 14x14 che divenne il formato peculiare della rassegna. Fu un periodo di vacche grasse, curiosamente quasi più per la rassegna del giovedì (sala piena per *Uzak* e per *Un amore* di Tavarelli, registi spesso presenti in sala...) che per la programmazione standard del weekend, fino a che arrivò la "botta" dell'euro. Il biglietto d'ingresso, come per tutte le sale si trasformò con rigoroso dimezzamento, ma lo stesso non fu per i minimi garantiti delle case di distribuzione la programmazione a giornata singola divenne un buco nero economico poiché anche presenze di oltre 60 persone non garantivano il pareggio di bilancio...

La crisi economica nel frattempo investiva anche una sala storica come il Lux: io fui esautorato come programmatore, ma andò anche peggio e quando la parrocchia della Santa Croce si trovò con un passivo di quasi 20.000 euro decise di chiudere i battenti. Fu allora che mi ricontattò chiedendomi se come circolo fossimo interessati a prendere la gestione anche del **Lux**. Fu un azzardo, ma non ci pensammo due volte: avere due sale sotto la

stesa tessera sociale era un incentivo per il pubblico e peggio di come stava andando il Lux non poteva andare...

La nuova esperienza su due fronti sembrò dare buoni frutti (si superarono i 9000 soci), ma intanto si acutizzava la crisi delle sale e, come detto, l'*invisibile* non reggeva più a livello di bilanci. Così dal 2007 decidemmo di trasformare progressivamente la rassegna da proposta di recuperi "guidata" (in tematiche e stimoli culturali) tra le prime visioni "emarginate" ad un nuovo corso di retrospettive autoriali, puntando su proiezioni video che tagliassero drasticamente i costi di noleggio e rendessero ancora più culturali e cinefile le proposte di programmazione. Ecco allora retrospettive dedicate a John Ford, Ingmar Bergman, Michelangelo Antonioni, John Cassavetes, Robert Altman, Rainer Werner Fassbinder, François Truffaut, Eric Rohmer, Arthur Penn, Sidney Lumet, Ken Russell, Theo Anghelopoulos, Alfred Hitchcock... Il Lux continuava con la sua qualificante programmazione d'essai, il Torresino si specializzava nel "tenere" in seconda visione il meglio di quanto passato nelle altre sale di prima e quello che "sfuggiva" trovava posto nella rassegna estiva **cinélite** che dal 2001 avevamo messo in piedi proprio nel cortile del Torresino.

Ma la crisi non dava tregua e negli ultimi anni se il Lux "teneva" il Torreino era diventato un costante buco di passivo, addirittura anche per il *cinema invisibile*: dal boom di Bergman (sala piena per *Il settimo sigillo* e *Il posto delle fragole*) si era passati ad uno zoccolo duro di 20-30 spettatori che, anche con l'abbattimento dei costi delle video proiezioni, bastavano appena a pagare l'affitto.

Ma chi avrebbe avuto il coraggio di chiudere una sala "coccola" come il Torresino? Ci voleva la svogliatezza del consiglio pastorale della parrocchia che vedeva come faticoso e poco redditizio (?!) l'impegno sull'attività della sala affidataci e così, drasticamente con il giugno del 2012 il Torresino ha chiuso i battenti. A posteriori una fatto positivo poiché il Lux "da solo" ha richiamato una parte del pubblico orfano del Torresino e la gestione economica ne ha tratto giovamento.

C'è da dire poi che la presenza del circolo Tycoon sul territorio ha acquistato sempre più credibilità anche grazie ad un **servizio di mailing list** che tiene aggiornati soci ed appassionati (oltre 10000 indirizzi email) sulle attività settimanali del circolo e ad una pagina web con l'indicazione di tutte le sale cittadine (www.movieconnection.it/schermipd). Dal 2009 il Comune ci ha così concesso una sede proprio nel centro di Padova dove abbiamo trasferito tutti i nostri "possedimenti" (biblioteca, videoteca, computer) e dove operiamo nella progettazione delle iniziative, nella preparazione dei materiali (opuscoli, schede, pagine web) nonché nell'editing della

nostra **rivista web** (www.mcmagazine.it). In sede abbiamo tenuto anche corsi per computer ed un riuscitissimo corso sul *noir* (*il lato oscuro del cinema: donne fatali ed antieroi predestinati*) e con il dicembre 2012 abbiamo dato il via alle **cinecene**: numero di spettatori ridotto (25 posti in sede ed altrettanti nel ristorante adiacente in convenzione), ma un successo straordinario! (le notizie di tutte le attività sono sempre rintracciabile sul nostro portale web www.movieconnection.it che accompagna tutta la storia Lux-Torresino-Tycoon)

Il 2013 ha comunque visto una nuova crisi del settore a livello nazionale (e anche i nostri soci si sono ridotti - all'oggi 4000) a cui si è aggiunto il fatidico input del passaggio al digitale. Così si è aperta una nuova pagina di fidelizzazione del pubblico, con accorati appelli: volantini, articoli sui giornali, servizi televisivi, pagine web, mercatini vintage, richiesta di contributi ad enti e sostenitori, campagna crowdfunding..... Il successo dell'iniziativa è testimoniato dall'attività del presente!

Riferimenti del circolo e delle sue attività:

circolo **THE LAST TYCOON**
via c. Battisti, 88 - 35121 PADOVA
☎ 049 751894 - 📠 1782210250
✉ tycoon.pd@gmail.com

www.movieconnection.it (portale!)

www.tycoon.pd.it

www.mcmagazine.it

www.shinynote.com/story/padova-salviamo-il-813

www.facebook.com/tycoon.pd

[@theLastTycoonpd](https://www.facebook.com/tycoon.pd)